



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA
SPEZIA

10/11/2022

Genova, data del protocollo

Comune di Genova
Direzione Urbanistica
Via di Francia 1
16149 Genova
direzioneurbanisticasue@comune.genova.it

PROT. 18280

E.P.C.

ufficiotutelapaesaggio.comge@postecert.it

Cl. 34.43.04/124.2

Allegati 11

OGGETTO : Deliberazione della Giunta Comunale n. 210 del 29 settembre 2022 “ADOZIONE DEL PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO RELATIVO AL SETTORE 01 DEL DISTRETTO DI TRASFORMAZIONE N. 06 – NUOVA SESTRI PONENTE - DEL VIGENTE PIANO URBANISTICO COMUNALE, PER LA REALIZZAZIONE DI UNA GRANDE STRUTTURA DI VENDITA DI GENERI ALIMENTARI, OLTRE AD OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE CHIARAVAGNA, PARCHEGGI E VERDE PUBBLICO, AI SENSI DELL’ART. 51 DELLA LEGGE URBANISTICA REGIONALE N. 36/1997.” RICHIESTA PARERE trattandosi di PUO RIGUARDANTE IMMOBILI PARZIALMENTE SOGGETTI A VINCOLO PAESAGGISTICO ai sensi DLgs. 42/2002 e smi

D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, *parere*.

A riscontro della richiesta di parere di competenza sull’intervento in oggetto inviata da codesto Ente con prot. n. 388088 del 12/10/2022 acquisita agli atti della Soprintendenza con n. 16714 del 13/10/2022

VISTO l’art. 51 comma 3 della L.R. 36/1997 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale N. 210 del 29 settembre 2022 avente ad oggetto: “adozione del progetto urbanistico operativo relativo al settore 01 del distretto di trasformazione n. 06 – nuova Sestri Ponente - del vigente piano urbanistico comunale, per la realizzazione di una grande struttura di vendita di generi alimentari, oltre ad opere di sistemazione idraulica del torrente Chiaravagna, parcheggi e verde pubblico, ai sensi dell’art. 51 della legge urbanistica regionale n. 36/1997;



RITENUTO che la Soprintendenza non rientri tra gli enti legittimati ad emettere un parere nell'ambito di procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici attuativi, se non a titolo meramente consultivo;

CONSIDERATO che l'ambito oggetto di intervento risulta tutelato per i profili previsti dalla parte III del D.Lgs 42/2004 e s.m.i (di seguito Codice) in relazione all'interesse paesaggistico di cui al comma 1 dell'art. 142 del Codice, con particolare riferimento ai territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia tutelati ai sensi della lettera a), solo per una porzione davvero marginale verso sud e che Il lotto di intervento ricade all'interno delle Aree Urbane: Tessuti urbani – TU del P.T.C.P. della Regione Liguria, dove non sussiste specifica e autonoma disciplina paesistica in quanto prevalgono le più generali previsioni di ordine urbanistico, come indicato dalle relative Norme di Attuazione.

VISTO E CONDIVISO il parere della U.O.C. del Comune di Genova che descrive l'intervento e ritiene che lo stesso *riqualifichi l'area contribuendo al completamento del processo di trasformazione che ha sostituito progressivamente il tessuto produttivo della zona con l'insediamento di fabbricati a funzioni miste diversificati tra loro nelle caratteristiche morfo-tipologiche; non interferisca con i con visuali dalle colline rimanendo l'altezza del fabbricato sottomessa a quella delle costruzioni limitrofe esistenti; introduca nel rispetto della configurazione e dei limiti fisici del lotto la realizzazione dell'area a verde con presenza di alberature ad alto fusto che costituisce elemento qualificante la fruizione degli spazi esterni.*

La scrivente Soprintendenza evidenzia che l'intervento proposto, analizzato sotto il profilo paesaggistico di competenza, sebbene risulti rilevante e dunque potenzialmente in grado di generare impatti di entità significativa, allo stato attuale delle conoscenze risulti, alle condizioni già espresse dalla U.O.C. del Comune di Genova, compatibile con i sopra citati valori tutelati;

Resta inteso che questa Soprintendenza si riserva di dare, nel proseguo dell'iter autorizzativo e in particolare nell'ambito delle successive valutazioni paesaggistiche, eventuali indicazioni e prescrizioni finalizzate al corretto inserimento della nuova volumetria nel contesto di appartenenza che potranno rendersi solo sulla base di elaborati sviluppati ad un adeguato livello di dettaglio. Potranno altresì essere richieste ulteriori misure mitigative rispetto al complesso dell'intervento proposto compreso l'adeguamento idraulico del Chiaravagna (a titolo di esempio, tali misure potranno riguardare ancora il verde, le sistemazioni a terra, le pavimentazioni ecc.) e in modo particolare in riferimento alla soluzione delle facciate e della copertura.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Sotto il profilo archeologico,

CONSIDERATO che, ai fini dell'applicazione dell'art. 28, c. 4 del D. Lgs. 42/2004, l'art. 25, c. 1 del D. Lgs. 50/2016 prevede che il progetto di fattibilità di opera pubblica debba contenere il cd. Documento di valutazione archeologica preliminare, elaborato da istituti archeologici universitari o da professionisti in possesso della necessaria qualificazione (elenco consultabile nella piattaforma 'Professionisti dei beni culturali' a cura della Direzione Generale Educazione, ricerca e istituti culturali); si richiede che il progetto di fattibilità relativo all'opera in oggetto sia integrato con quanto prescritto dalla norma succitata. Si ribadisce inoltre che, in considerazione degli importanti interventi edilizi ed infrastrutturali previsti nel complesso ubicato in area costiera da considerarsi quindi a potenziale rischio archeologico, tutti i lavori che prevedono scavi e rimodellazione del sedime attuale per una profondità superiore ai 50 cm dovranno essere eseguiti mediante assistenza archeologica continuativa in corso d'opera da parte di archeologo professionista, fermo restando che qualora venissero individuate stratigrafie o strutture di interesse archeologico potranno essere necessari sia approfondimenti di scavo sia eventuali modifiche alle opere in progetto.

IL SOPRINTENDENTE
Cristina Bartolini

Il Responsabile del procedimento
Funzionario Architetto
Francesca Passano
AREA VI – UTP Genova Delegazioni
Telefono: 0102718264
E-mail: francesca.passano@cultura.gov.it

Il Responsabile della tutela archeologica
Funzionario Archeologo dott. Simon Luca Trigona
Telefono: 010 2718229; E-mail: simonluca.trigona@cultura.gov.it

